

Roma, 16 Luglio 2025

**Al Presidente della Conferenza dei Presidenti delle  
Assemblee legislative delle Regioni e delle  
Province autonome  
On. Antonello Aurigemma**

**e p.c.  
Al Direttore Generale della Conferenza dei  
Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni  
e delle Province autonome  
On.le Donato Robilotta**

**Oggetto: Proliferazione dei Garanti regionali – Richiesta di confronto e riflessione sul ruolo del  
Difensore Civico.**

**Gentile Presidente On.le Antonello Aurigemma,**

il Coordinamento Nazionale dei Difensori Civici delle Regioni e delle Province Autonome italiane desidera sottoporre alla Sua attenzione una riflessione di merito su un fenomeno che, negli ultimi anni, sta assumendo dimensioni rilevanti in diverse realtà regionali: la **progressiva proliferazione di figure di Garanti**, istituite spesso in modo disomogeneo e con ambiti d'azione non sempre chiaramente definiti.

Pur riconoscendo l'importanza della tutela dei diritti in ogni loro declinazione, riteniamo necessario evidenziare i **rischi di sovrapposizione di competenze**, di **confusione istituzionale** e, soprattutto, di **depotenziamento della funzione del Difensore Civico**. Quest'ultimo, com'è noto, è una figura pubblica disciplinata da normative di legge chiare, consolidate e di ampio respiro, che ne definiscono l'autonomia, il ruolo di garante dell'imparzialità e della buona amministrazione, e la sua specifica vocazione alla **difesa civica nel rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione**.

Il quadro attuale solleva interrogativi legittimi, soprattutto laddove si rileva un **attivismo normativo verso l'istituzione di nuovi Garanti**, ma non altrettanta attenzione verso la **valorizzazione delle funzioni proprie del Difensore Civico**, tra cui – come sancito espressamente dalla **Legge Gelli-Bianco del 2017** – quella di **Garante per il diritto alla salute**.

In questo contesto, riteniamo urgente e costruttivo avviare un **confronto istituzionale** con Lei, e con il Direttore Generale della Conferenza stessa, al fine di:

- promuovere un momento di riflessione comune sul tema;
- ribadire il valore e la specificità della difesa civica, quale presidio democratico a servizio dei cittadini;
- valutare strumenti e percorsi condivisi per una governance coerente delle figure di garanzia, evitando duplicazioni, dispendi di risorse e confusioni normative.

Con l'auspicio che questa nostra sollecitazione trovi attenzione e disponibilità al dialogo, restiamo a disposizione per concordare modalità e tempi di un incontro.

Con viva cordialità.

**Il Presidente**  
**Dott. Marino Fardelli**

